



COMUNE DI MANDATORICCIO

(Provincia di Cosenza)

ORDINANZA N° 27 del 21/11/2018

Prot. N° 7126 del 21/11/2018

ORDINANZA DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (art. 31 D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO:

CHE l'Ufficio Locale della Polizia Municipale ha trasmesso a questo Ufficio il Rapporto e Verbale per opere edili abusive a carico della sig.ra Gallo Monica, nata a Cariati (CS) il 28/01/1980 e residente in Roma alla Via Enrico Cosenza, 22, nella sua qualità di proprietaria dell'unità immobiliare catastalmente censita al foglio di mappa n. 6 - particella n. 126 subalterni 11 e 28 (corte esclusiva), in quanto nella medesima proprietà ossia, sull'area di corte dell'unità immobiliare predetta, è stato edificato un manufatto in muratura con copertura ad una falda, in aderenza all'appartamento di proprietà nonché adiacente al muro di cinta a confine con la strada pubblica ed avente le dimensioni di circa mt 4,60 x 4,10 ed altezza di circa mt. 2,50;

Che l'opera verbalizzata, per come emerge dalle indagini condotte dagli Agenti di P.G. e trascritte nel verbale di che trattasi, è priva dei titoli abilitativi presupposti alla realizzazione e prescritti dalle leggi;

CHE occorre, alla luce di quanto accertato, dare corso all'attività istituzionale in capo a questo Comune, adottando il presente provvedimento coercitivo equivalente ad imporre la misura della demolizione delle opere abusivamente realizzate;

RITENUTO pertanto, adottare il presente provvedimento nei confronti del soggetto responsabile dell'abuso, individuato nella sig.ra Gallo Monica in quanto proprietaria, essendo, per l'appunto, realizzato senza alcun titolo abilitativo e le cui motivazioni indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per emettere ordinanza di demolizione di quanto realizzato;

CONSIDERATO altresì che l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questo un'attività vincolata, priva di margini di discrezionalità, rientrante nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi previsto dagli artt. 27 e ss. del D.P.R. 380/2001;

- **RITENUTO** condividere l'orientamento ormai consolidato della giurisprudenza in merito alla non necessarietà:

a). della comunicazione di avvio del procedimento in quanto l'ingiunzione di demolizione di opere non autorizzate costituisce un atto palesemente dovuto, pertanto l'assenza della comunicazione dell'avvio del relativo procedimento risulta irrilevante, anche alla luce di quanto disposto nell'art. 21 octies della legge 7 agosto 1990 n° 241, introdotto dall'art. 14 della legge 11 febbraio 2005 n° 15, il quale esclude possa essere annullato il provvedimento, qualora sia palese che il suo contenuto dispositivo non può essere diverso da quello in concreto adottato;

- **RITENUTO** dunque, ordinare al proprietario dell'abuso la demolizione delle opere abusivamente realizzate;

- **Vista** l'intera normativa in materia di edilizia ed urbanistica;

- **Visto** il D.Lvo 267 del 18 agosto 2000,

ORDINA

Di richiamare la premessa del presente dispositivo in segno di ratifica e conferma e, per tale ragione e per tutte le motivazioni di fatto e di diritto in premessa richiamate, al soggetto di seguito individuato:

- Gallo Monica, nata a Cariati (CS) il 28/01/1980 e residente in Roma alla Via Enrico Cosenza, 22, in quanto proprietaria dell'opera abusiva meglio in premessa descritta e rappresentata nel Rapporto Verbale redatto dall'Ufficio di Polizia Municipale e citato nelle premesse, con accluso servizio fotografico ed immagini storiche tratte da Google Earth a dimostrazione dell'epoca di realizzazione dell'abuso, documentazione che, anche se qui non allegata, è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, pertanto, per "*relationem*" qui integralmente trascritto, la demolizione dell'opera di cui alle introduzioni, da effettuarsi entro il termine massimo di giorni 90 (novanta) dalla notifica del presente provvedimento.

Dispone la trasmissione del presente provvedimento a:

1. Ufficio comunale preposto per la notifica del presente all'interessata prima generalizzata;

2. Procura della Repubblica presso il Tribunale di Castrovillari;
3. Amministrazione Provinciale;
4. Stazione Carabinieri Mandatoriccio;
5. Polizia Municipale Locale;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 07/08/1990 n° 241, si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla data della presente.

Dalla residenza Comunale, lì 21/11/2018



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ass. Rosario Parrotta)